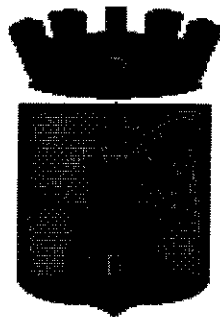


Comune di Marradi
Provincia di Firenze



**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2012**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2012

Verbale n. 3 del 16 aprile 2013
Comune di Marradi

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

L'anno 2013 il giorno 16 del mese di aprile alle ore 09,30 presso la sede comunale,

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 29 marzo 2013 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di distinte relazioni sul bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011*", approvate dalla Corte dei conti con Delibera – Sezione Autonomie – 18 giugno 2012, n. 10;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012, del Comune di Marradi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore

Allegato al verbale n. 3 datato 16 aprile 2013 dell'Organo di revisione del Comune di Marradi.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012, consegnato all'Organo di revisione in data 29 marzo 2013, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122 ("Manovra correttiva 2011-2012"), pubblicata sul S.O. n. 174 alla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 ("Legge di stabilità-Finanziaria 2011"), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 ("Federalismo fiscale municipale"), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Autonomia tributaria di Regioni e Province – costi e fabbisogni standard", pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Perequazione e rimozione squilibri", pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;

- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 (*“Manovra di stabilizzazione finanziaria”*), pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del Dl. 13 agosto 2011, n. 138, *“Manovra di stabilizzazione finanziaria bis”*, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”* pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- la Legge 22 dicembre 2011 n.214, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 dicembre 2011, n. 201, (*Decreto salva Italia - “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*) pubblicata sulla GU n. 300 del 27 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 276;
- la Legge 24 febbraio 2012 n. 14, di conversione, con modificazioni, del Dl. 29 dicembre 2011, n. 216, (*Decreto Milleproroghe – “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative”*) pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012 - Suppl. Ordinario n. 36;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione, con modificazioni, del Dl. 24 gennaio 2012, n. 1, (*“Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*) pubblicata sulla G.U. n. 71 del 24 marzo 2012 - Suppl. Ordinario n. 53;
- la Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Dl. 9 febbraio 2012, n. 5, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 69;
- la Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Dl. 2 marzo 2012, n. 16, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”*) pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 85;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione, con modificazioni, del Dl. 7 maggio 2012, n. 52, (*“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”*), pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del Dl. 22 giugno 2012, n. 83, (*“Decreto Sviluppo - Misure urgenti per la crescita del Paese”*) pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 171;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2012, n. 95, (*“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*) pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 173;
- il Dlgs. 9 ottobre 2012, n.192 (*“Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”*), pubblicato sulla G.U. n. 267 del 15 novembre 2012;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012;
- la Legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione, con modificazioni, del Dl. 10 ottobre 2012, n. 174, (*“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa”*), pubblicata sulla G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 206;
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del Dl. 18 ottobre 2012, n. 179, (*“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese - Decreto Sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 208;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2012 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 18 ottobre 2006, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.
5. Consistenza del personale e relativa spesa	p.
6. Incarichi a pubblici dipendenti	p.
7. Incarichi a consulenti esterni	p.
8. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.
9. Contributi straordinari ricevuti	p.
10. Amministrazione dei beni	p.
11. Adempimenti fiscali	p.
12. Patto di stabilità	p.
13. Verifiche di cassa	p.
14. Tempestività dei pagamenti.....	p.
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.
16. Esternalizzazione di servizi	p.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 – 2012	p.
3. Servizi per conto terzi	p.
4. Tributi comunali.....	p.
5. Recupero evasione tributaria.....	p.
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.
7. Proventi contravvenzionali	p.
8. Contributo per permesso di costruire	p.
9. Utilizzo plusvalenze.....	p.
10. Spesa del personale.....	p.
11. Spese di rappresentanza	p.
12. Fondo svalutazione crediti	p.
13. Indebitamento	p.
14. Debiti fuori bilancio	p.
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.
17. Verifica dei parametri di deficitarietà	p.
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.
1.2 Risultato d'amministrazione	p.
1.3 Risultato di cassa	p.

2. Conto economico p.
3. Conto del patrimonio p.
4. Prospetto di conciliazione p.
5. Relazione illustrativa della giunta p.
6. Referto del controllo di gestione p.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione..... p.
2. Utilizzazione dell'avanzo..... p.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2012

Il sottoscritto revisore fa presente di essere stato nominato dal Consiglio comunale con decorrenza 25 gennaio 2013 (Deliberazione n. 4/13) e che, pertanto, non ha effettuato direttamente i controlli sul bilancio di previsione 2012 e sulle variazioni al bilancio 2012, ma ha preso visione per tale periodo dell'anno dei verbali redatti dal precedente Organo di revisione.

1. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Determinazione n. 15 del 19 marzo 2013, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2012 ma non rimosse al 31 dicembre e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2012 sono state rimosse per una percentuale del 85,27;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2012 sono state rimosse per una percentuale pari al 47,60;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti, di importo pari a Euro 823.456,33, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	511.249,33
Riportati	311.968,08
Eliminati	238,92
Totale	823,456,33

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 823.456,33 al 31 dicembre 2011 ad Euro 823.217,41 al 31 dicembre 2012.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	75,88
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	163,04
Gestione servizi c/terzi	0
Gestione vincolata	0
MINORI RESIDUI ATTIVI	238,92

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2012 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 73,33%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2012 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 39,27%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	566.668,52
Riportati	473.507,66
Eliminati	22.431,12
Totale	1.062.607,30

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 1.062.607,30 al 31 dicembre 2011 a Euro 1.040.176,18 al 31 dicembre 2012

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	22.121,52
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	309,60
Gestione servizi c/terzi	0
Gestione vincolata	0
MINORI RESIDUI PASSIVI	22.431,12

Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007

Residui formati in anni precedenti al 2007	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2011	33.415,44	0	0
Residui riscossi	4.020,49	0	0
Residui stralciati o cancellati	0	0	0
Residui da riscuotere 31 dicembre 2012	29.394,95	0	0

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi Preced.	2008	2009	2010	2011	2012	TOT.
Attivi Tit. I,	29.394,95	6.425,39	0,00	0,00	13.864,58	221.236,96	270.921,88

... di cui Tarsu	29.394,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.394,95
Attivi Tit. II	0,00	3.000,00	0,00	840,00	9.500,00	61.004,57	74.344,57
Attivi Tit. III	0,00	0,00	18.148,64	81.236,91	46.626,85	86.612,17	232.624,57
... di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
... di cui sanzioni Cds	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.556,20	9.556,20
Attivi Tit. IV	18.178,71	0,00	0,00	84.752,05	0,00	107.480,80	210.411,56
Attivi Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
Totale Attivi	47.573,66	9.425,39	18.148,64	166.828,96	69.991,43	483.334,50	795.302,58
Passivi Tit. I	16.304,90	21.567,17	2.055,08	131.020,33	100.057,30	59.9763,01	870.767,79
Passivi Tit. II	83.563,71	0,00	10.744,40	105.002,15	2.848,62	1.377.786,42	339.945,30
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.126,83	9.126,83
Passivi Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	344,00	29.116,81	29.460,81
Totale Passivi	99.868,61	21.567,17	12.799,48	236.022,48	103.249,92	7.757.936,07	1.249.300,73

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10 e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, e art. 82, comma 2, Dlgs. n. 267/00 come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

4. Consistenza del personale e relativa spesa

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011 sono stati inoltrati, come prescritto, il 2 giugno 2012 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2012 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 16, del 2 maggio 2012, e in particolare che:
 - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011;

- b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 3) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 4) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01 e di cui alla Circolare Mef – Rgs.n. 16, del 2 maggio 2012.

Oneri per contrattazione integrativa	2010	2011	2012
Spesa impegnata	64.755,99	61.514,89	60.535,24

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2012:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08), ed ha provveduto ad impegnare nell'anno 2012 l'importo complessivo di Euro 0,00 inferiore allo stanziamento iniziale di Euro 787,80;
- sono stati pubblicati i contratti di consulenza stipulati sul sito *web* dell'Ente, indicando nominativo del consulente, oggetto dell'incarico e relativo compenso (efficacia dei contratti si produce a seguito della pubblicazione di tali indicazioni);
- sono stati pubblicati, sul sito *web* dell'Ente, l'atto di affidamento dell'incarico di consulenza, con indicate tutte le caratteristiche e l'ammontare erogato.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2012, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118.

L'Organo di revisione chiede di provvedere ad incaricare un apposito ufficio per l'applicazione della norma sopra richiamata.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione dà atto che:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. Dl. n. 112/08¹ ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 16 del 18 giugno 2012, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 122 del 19 dicembre 2009, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 30 giugno 2010, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo^mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione precedente e l'attuale, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità, per quanto di competenza, con il verbale n. 2 del 18 febbraio 2013.

10. Tempestività dei pagamenti

L'Ente Locale, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2012 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all’obbligo contrattuale.

11. Controlli sugli Organismi partecipati

L’Organo di revisione attesta:

- che l’Ente ha impegnato per il 2012 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 198.235,00, specificatamente trattasi di un trasferimento in conto esercizio a favore della Società della salute del Mugello;
- che l’Ente, salvo quanto prescritto all’art. 2447 Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l’Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell’elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art. 1, comma 587, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge “Finanziaria 2007”);
- che l’Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all’art. 1, comma 735, Legge 27 dicembre 2006, n.296, e dell’art. 8, Dl. n. 98/11.
- che l’Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e *ha* deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l’Ente *ha* portato a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall’art. 13 del Dl. n. 223/06;
- che l’Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l’Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12).

12. Esternalizzazione di servizi

L’Organo di revisione attesta che l’Ente Locale *non* ha proceduto nell’esercizio 2012 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell’oggetto di precedenti contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	CONSUNTIVO 2012
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	644.927,00	887.478,00	803.784,94
Ici (recupero evasione)	3.000,00	3.000,00	3.223,05
Imposta comunale sulla pubblicità	10.000,00	11.000,00	10.527,71
Addizionale Irpef	233.000,00	230.000,00	240.997,46
Fondo Sperimentale Riequilibrio	1.083.965,24	884.018,08	883.820,14
Imposta di soggiorno	15.000,00	1.000,00	979,85
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	2.507,63	2.507,63	2.507,63
Tarsu	0,00	0,00	0,00
Tosap	38.810,00	38.810,00	40.067,52
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	2.031.209,87	2.057.813,71	1.985.908,30
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	76.244,42	76.447,42	94.385,29
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	41.808,32	61.575,94	54.149,08
Altri trasferimenti	25.787,00	18.997,00	10.225,89
Altro			
TOTALE TITOLO II	143.839,74	157.020,36	158.760,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segret. e serv. comunali	19.700,00	11.731,20	11.122,99
Proventi contravvenzionali	61.000,00	71.152,00	82.925,65
Entrate da servizi scolastici	79.700,00	79.700,00	86.848,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	22.000,00	25.500,00	25.992,42
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	31.499,14	29.384,00	29.986,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	570,00	570,00	600,00
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	10.712,24	17.011,38	17.668,20
Interessi attivi	225,58	225,58	320,04
Utili da aziende e società	52.000,00	49.358,60	49.358,60
Altri proventi	41.861,94	56.136,24	59.644,75
TOTALE TITOLO III	319.268,90	340.869,00	364.466,65
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	262.000,00	262.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	6.214,07	6.214,07	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	724.936,01	780.936,01	147.480,80
Trasferimenti da altri enti pubblici	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	45.000,00	40.500,00	30.704,29
...di cui Contributi per permessi costruire	35.000,00	35.000,00	25.204,29

Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	1.088.150,08	1.139.650,08	203.185,09
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	400.000,00	400.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	400.000,00	400.000,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	707.000	707.000,00	245.545,07
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	23.746,08	0,00
TOTALE ENTRATE 2012	4.689.468,59	4.826.099,23	2.957.865,37

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	CONSUNTIVO 2012
SPESE CORRENTI			
Personale	770.835,79	761.645,79	756.755,01
Acquisto di beni di consumo	94.262,40	92.856,85	91.014,81
Prestazioni di servizi	770.637,90	831.862,84	827.945,23
Utilizzo di beni di terzi	0,00	1.000,00	0,00
Trasferimenti	396.245,97	399.107,77	390.948,36
Interessi passivi	127.214,86	127.214,86	127.214,85
Imposte e tasse	53.633,77	55.223,77	54.372,98
Oneri straordinari	0,00	3.318,85	3.318,85
Ammortamenti d' esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	8.353,86	0,00
Fondo di riserva	9.950,25	3.580,91	0,00
Totale Titolo I	2.222.780,94	2.284.165,50	2.251.570,09
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	990.859,28	1.045.105,36	108.640,37
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	62.290,80	62.290,80	62.290,80
Incarichi professionali esterni	35.000,00	56.000,00	56.000,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	1.088.150,08	1.163.396,16	226.931,17
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	400.000,00	400.000,00	0,00
Rimborso capitale mutui	271.537,57	271.537,57	271.537,57
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	671.537,57	671.537,57	271.537,57
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	707.000,00	707.000,00	245.545,07
TOTALE SPESE 2012	4.689.468,59	4.826.099,23	2.995.583,90

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 - 2012

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	858.901,63	1.762.607,27	1.985.908,30
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	1.175.975,42	192.839,05	158.760,26
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	442.544,58	376.362,03	364.466,65
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	760.443,45	50.988,01	203.185,09
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	3.237.565,38	2.382.796,36	2.712.320,30

SPESE			2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	Euro	2.494.875,86	2.210.557,03	2.251.570,09
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	527.862,78	25.770,28	226.931,17
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	281.145,82	260.283,38	271.537,57
TOTALE	SPESE	Euro	3.303.884,46	2.496.610,69	2.750.038,83

Disavanzo di competenza	Euro	-66.319,08	-113.814,33	-37.718,53
--------------------------------	-------------	-------------------	--------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62.375,20	60.772,02	62.375,20	60.772,02
Ritenute erariali	139.062,35	136.001,46	139.062,35	136.001,46
Altre ritenute al personale c/terzi	3.190,58	6.747,22	3.190,58	6.747,22
Depositi cauzionali	2.555,80	14.680,50	2.555,80	14.680,50
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	807,20	7.538,32	807,20	7.538,32
Altre per servizi conto terzi (specificare)	30.613,59	12.805,55	30.613,59	12.805,55
Totale	245.604,72	245.545,07	245.604,72	245.545,07

Le principali tipologie di entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi ammontari, sono per il 2012:

- Censimento generale della popolazione	Euro	8.024,39
- Manutenzione ripetitore RAI	Euro	374,94
- Polizze assicurative automezzi in comodato	Euro	1.829,01.

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del DL n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;

In proposito, si segnala che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:
 - o 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
 - o 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 - o 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
 - o 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
 - o 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.
- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;
- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;
- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici");
- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);
- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (art. 91-bis del DL n. 1/12).

Tipologia	Previsioni 2012	Rendiconto 2012	Incassi
Imu abitazione principale e pertinenze (aliquota base)	97.036,00	90.904,00	90.904,00
Imu abitazione principale e pertinenze (variazione aliquota)	0,00	-----	-----
Imu altri immobili (aliquota base)	883.438,00	-----	-----
Imu altri (variazione aliquota)	348.723,00	-----	-----
Totale Imu	1.329.197,00	-----	-----
Quota di competenza dello Stato	441.719,00	-----	-----
Totale Imu di competenza dell'Ente	887.478,00	803.784,94	789.906,94

e ritiene che il gettito Imu per l'esercizio 2012 risulti in linea con quanto previsto;

In proposito l'Organo di revisione suggerisce che l'Ente presti particolare attenzione nel monitoraggio costante dell'andamento della riscossione dell'Imposta ed, inoltre, attui quanto più tempestivamente possibile le procedure riguardanti la riscossione coattiva della stessa.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2009 Aliquota 0,6 %	Anno 2010 Aliquota 0,6%	Anno 2011 Aliquota 0,6%	Anno 2012 Aliquota 0,6 %
€ 209.981,00	€ 219.567,00	€ 229.918,00	€ 240.997,46

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (per l'Ente stabilita in Euro 0,50 per notte); il gettito deve essere destinato a finanziarie

interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	1.000,00
Accertamento	0,00	0,00	979,85
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione iniziale 2012	Accertamenti 2012	Riscossioni 2012
Ici	4.706,84	4.151,84	3.000,00	3.223,05	1.076,43
Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4706,84	4.151,84	3.000,00	3.223,05	1.076,43

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- l'andamento è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Residui (da riscuotere all'1/1)	24.000,00	12.203,45	7.941,35
Accertamenti di competenza	57.977,99	40.110,20	81.773,65
Riscossioni su residui	24.000,00	12.203,45	7.941,35
Riscossioni di competenza	45.774,54	32.168,85	72.217,45
Residui (da riscuotere al 31/12/nn)	12.203,45	7.941,35	9.556,20

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	28.898,00	20.055,10	40.886,83
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2012 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.38 del 21 giugno 2012.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti	29.988,04	34.288,01	25.204,29
Riscossioni (competenza)	29.988,04	34.288,01	25.204,29
Residui (da riscuotere al 31/12)	0,00	0,00	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e risultano impegnati nel modo seguente:

- *anno 2010*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 22.488,00, pari al 75% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 7.496,00, pari al 25% del totale.
- *anno 2011*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 25.716,00, pari al 75% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 8.572,00, pari al 25% del totale.
- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 25.204,29, pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nella Deliberazione 18 giugno 2012 n.10/Aut/Inpr, concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2011 (Questionari);

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Var. % 12/08
Spese di personale (int. 1)	896.732,00	847.123,92	770.283,89	756.755,01	- 15,61
Altre spese di personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
Irap (int. 7)	65.122,64	60.454,00	55.145,48	54.372,98	16,51
Altre spese (specificare)	4.732,36	17.795,00	28.711,00	25.383,00	
Totale spese personale (A)	966.587,00	925.372,92	854.140,37	836.510,99	- 13,46
- componenti escluse (B)	74.503,00	32.718,00	21.051,97	19.977,10	- 73,19
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	892.084,00	892.654,92	833.088,40	816.533,89	- 8,47
Tota spesa corrente (C)	2.733.104,00	2.494.875,86	2.210.557,03	2.251.570,09	- 17,62

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31/12	2010	2011	2012
numero dirigenti			
n. lavoratori a tempo indetermin.	21	20	21
numero lavoratori flessibili	0	1	2
Totale dipendenti (C)	21	21	23
costo medio del personale (A/C)	44.065,38	40.673,35	36.370,04
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	280,20	259,80	256,36
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	37,10%	38,60%	37,15%

9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. Specificamente per tali spese si rinvengono tre norme che operano congiuntamente sui seguenti versanti:

- 1) porre un limite quantitativo al sostenimento della spesa (art. 6, comma 8, del Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122);
- 2) segnalare alla giustizia contabile fra le spese sostenute quelle con importi maggiori (art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266);
- 3) rendere edotti sia gli organi di controllo che gli "stakeholder" di tutte le spese di cui l'Ente si è fatto carico (art. 16, comma 26, del Dl. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale ultima norma ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spesa di rappresentanza impegnate nell'anno 2011, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; pertanto, le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dal Dl. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del prefato prospetto.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2012 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

10. Indebitamento

- *Regole per l'indebitamento*

L'Organo di revisione,

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/03) e per le altre destinazioni;
- sottolineato inoltre che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/03);

attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono stati attivati mutui nel 2012.

- *Verifica della capacità di indebitamento*

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012:

2010	2011	2012
6,25%	5,99%	5,14

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	3.153.605,11	2.872.459,29	2.612.175,91
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	281.145,82	260.283,38	271.537,57
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.872.459,29	2.612.175,91	2.340.638,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	153.705,81	142.486,84	127.214,86
Quota capitale	281.145,82	260.283,38	271.537,57
Totale fine anno	434.851,63	402.770,22	398.752,43

11. Debiti fuori bilancio:

Per l'anno 2012 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e al 31 dicembre 2012 non sono stati individuati debiti fuori bilanci da riconoscere nel 2013.

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
70.639,72	0,00	0,00

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio:

- sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

- a) Entrate correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:
 - Recupero evasione tributaria Euro3.000,00
- b) Spese correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:
 - Spese per eventi calamitosi Euro40.000,00

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2011 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2012, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	Utile/perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mensa scolastica	162.598,00	79.490,00	- 92.108,00	48,89%	46,98%
Illuminazione votiva	12.500,00	20.544,00	- 8.044,00	60,85%	80,19%
Nido d'infanzia	76.500,00	25.992,42	- 50.507,58	33,98%	30,13%
Totale				50,09%	44,85%

- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2012	Riscossioni 2012	Residui derivanti dall'esercizio 2011 e precedenti			
			Residui al 01/01/2012	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31/12/2012
Asilo Nido	25.992,42	19.223,69	6.004,66	5.933,06	5.933,06	0,00
Refezione scolastica	79.490,00	79.490,00	2.629,10	1.107,00	2.629,10	1.522,10
Trasporto scolastico	7.358,00	6.158,00	200,00	0,00	200,00	200,00
Illuminazione votiva sepolture	20.544,00	19.469,00	143,00	143,00	143,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia il rispetto di tutti i 10 parametri previsti.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2010	2011	2012
Accertamenti di competenza	3.494.087,22	2.634.005,84	2.957.865,37
Impegni di competenza	3.560.408,30	2.742.215,41	2.995.583,90

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2012 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2010	2011	2012
Entrate Titolo I	+	858.601,93	1.762.607,27	1.985.908,30
Entrate Titolo II	+	1.175.975,42	192.839,02	158.760,26
Entrate Titolo III	+	442.544,58	376.362,03	364.466,85
<i>Entrate correnti</i>	+	2.477.121,93	2.331.808,35	2.509.135,41
Spese Titolo I	-	2.494.875,86	2.210.557,03	2.251.570,09
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) ¹	-	281.145,82	260.283,38	271.537,57
<i>Differenza</i>	+/-	- 298.899,75	- 139.032,06	- 13.972,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	3.568,29	5.106,28	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire	+	22.491,03	25.716,01	0,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	+	212.000,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	-60.840,43	-108.209,77	- 13.972,45
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	760.443,45	25.272,00	203.185,09
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	1.910,36	498,28	23.746,08
Entrate correnti destinate al titolo II	+	-234.491,03	0,00	0,00
Spese titolo II ²	-	527.862,78	25.770,28	226.931,17
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	- 60.840,43	- 108.209,77	- 13.972,45

¹ Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento.

² Il dato da riportare deve essere depurato dell'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—	—	262.897,05
RISCOSSIONI Euro	511.249,33	2.474.530,87	2.985.780,20
PAGAMENTI Euro	566.668,52	2.219.790,83	2.786.459,35
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			462.217,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2012 Euro			0,00
<i>Differenza</i> Euro			462.217,9
RESIDUI ATTIVI Euro	311.968,08	483.334,50	795.302,58
RESIDUI PASSIVI Euro	473.507,66	775.793,07	1.249.300,73
<i>Differenza</i> Euro			-453.998,15
AVANZO (+)Euro			8.219,75

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	2.957.865,37
Totale impegni di competenza	-	2.995.583,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA		37.718,53
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	238,92
Minori residui passivi riaccertati	+	22.431,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		22.192,20
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		37.718,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		22.192,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		23.746,08

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		8.219,75

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un *avanzo* di Euro 8.219,75.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	0,00	0,00	7.348,74
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	498,28	23.746,08	146,47
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	5.106,28	0,00	724,54
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	5.604,56	23.746,08	8.219,75

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 7.348,74.

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2011 di Euro 23.746,08 è stato applicato interamente nell'esercizio 2012 per il finanziamento di spese in conto capitale.

Euro

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	0,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	23.746,08
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	23.746,08
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da conto del Tesoriere)	462.217,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da scritture contabili)	462.217,90

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data.....:

Fondi ordinari.....	Euro	367.717,90
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0,00
Altri fondi vincolati.....	Euro	94.500,00

--	--

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione datato 18 febbraio 2013.

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195 del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2011	2012
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	2.297.460,15	2.451.993,57
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.253.594,93	2.471.866,97
Risultato della gestione	Euro	43.865,22	-19.873,40
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	-138.236,22	49.358,60
Risultato della gestione operativa	Euro	-94.371,00	29.485,20
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-141.833,63	-126.894,81
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-236.204,63	97.409,61
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	133.170,82	19.030,79
Risultato economico di esercizio	Euro	-103.033,81	-78.378,82

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dal risultato della gestione degli Organismi partecipati;
- 4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2010	2011	2012
385.913,45	379.284,96	363.820,63

- 5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese

correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	2.377,00	226,61	
Immobilizzazioni materiali	9.941.544,00	9.665.103,32	
Immobilizzazioni finanziarie	118.630,00	118.630,00	
Totale immobilizzazioni	10.062.551,00	9.783.959,93	-278.591,07
Rimanenze			
Crediti	826.761,00	798.402,58	
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	262.897,00	462.217,90	
Totale attivo circolante	1.089.658,00	1.260.620,48	170.962,48
Ratei e risconti	9.549,00	15.280,79	5.731,79
Totale dell'attivo	11.161.758,00	11.059.861,20	-101.896,80
Conti d'ordine	437.955,00	339.945,30	-98.009,70
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	4.885.671,00	4.807.291,70	-78.379,30
Conferimenti	2.762.208,00	2.787.249,75	25041,75
Debiti di finanziamento	2.612.176,00	2.349.461,17	
Debiti di funzionamento	622.673,00	870.767,79	
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	1.980,00	29.460,81	
Totale debiti	3.236.828,00	3.249.689,77	12.861,77
Ratei e risconti	277.050,00	215.629,98	-61.420,02
Totale del passivo	11.161.758,00	11.059.861,20	-101.896,80
Conti d'ordine	437.955,00	339.945,30	-98.009,70

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel ed al regolamento di contabilità;
 - 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
 - 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2012 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
 - 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
 - 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
 - 8) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di Euro 239.401,09.
 - 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2012 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
 - 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2012 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *sono allegati* le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;

- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito al controllo di gestione sono state recentemente modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12, che mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del Dlgs. n. 267/00.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha presentato, ai sensi dell'art. 198 del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197 del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2012 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	75,88
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	22.121,52
Risultato	+	22.045,64
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	163,04
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	309,60
Risultato	+	146,56
Risultato dalla gestione delle partite di giro		0,00
Risultato finale della gestione residui (a)	+	22.192,20

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	25.337,55
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	71.905,41
Minori impegni nelle spese di competenza	+	32.595,41
Risultato		- 13.972,45
13.		
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	1.336.464,99
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.336.464,99
Risultato		0,00
Risultato finale della gestione di competenza (b)		- 13.972,45

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, invitando gli organi dell'Ente a tener conto delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, invitando gli organi dell'Ente a tener conto delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. C. ...', is written over a horizontal line.